



Betta e villa Angerer

Il sindaco di Arco ha l'occasione di essere protagonista di un episodio fondamentale ed emblematico, non accettando il progetto di cementificazione e stravolgimento del comparto prezioso di villa Angerer ed ex sanatorio Sanaclero, protagonista sia di un'inversione di tendenza urbanistica, dopo i danni molto gravi già subiti dal territorio arcense, sia di una valorizzazione creativa e coraggiosa di un sito straordinario, testimonianza storica eccezionale e oasi

botanica unica creata dall'uomo.

Pensate che bello se prevalesse il no alla solita noiosa nenia incantatrice della speculazione. Le alternative ci sono, vanno ritrovate nella memoria viva di una comunità non solo comunale. Possibile che debba sempre vincere la mediocrità, che peraltro corrisponde all'espropriazione di una proprietà pubblica a vantaggio di pochi interessati comunque al profitto a danno del territorio. Questa non è una battaglia ecologista, è una battaglia civile in tempi nei quali tutti dicono di avere a cuore l'ambiente, cerchiamo allora di essere coerenti.

Mario Cossali